

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

S O M M A R I O

Seguito dell'esame dell'ipotesi di modifica del Regolamento presentata il 24 gennaio 2024 ..	3
ALLEGATO 1 (Proposta di modifica del Regolamento – Testo dei Relatori del 24 gennaio 2024 – Emendamenti presentati dai relatori e approvati dalla Giunta)	7
ALLEGATO 2 (Proposta di modifica del Regolamento – Testo dei Relatori del 24 gennaio 2024 – Proposte di coordinamento formale del testo approvate dalla Giunta)	8

Martedì 24 settembre 2024. – Presidenza del Presidente Lorenzo FONTANA.

La seduta comincia alle 19.40.

Seguito dell'esame dell'ipotesi di modifica del Regolamento presentata il 24 gennaio 2024.

Lorenzo FONTANA, *Presidente*, avverte che la Giunta è convocata per riprendere l'esame dell'ipotesi di modifica al Regolamento presentata dai relatori Fornaro e Iezzi, rinviato nella riunione del 18 settembre scorso, in cui è stato completato l'esame degli emendamenti dei deputati, risultando accantonato solo l'emendamento D'Orso 24.1, su cui i relatori hanno formulato un invito al ritiro. La collega D'Orso si è riservata di valutare tale invito.

È rimasta in sospeso la questione delle ipotesi di ulteriori emendamenti dei relatori, inviate ai membri della Giunta, la cui formalizzazione è stata condizionata al consenso di tutti i Gruppi.

Altro tema in sospeso è quello dell'entrata in vigore, sulla quale i relatori si sono riservati di formulare una proposta.

Invita quindi i relatori a voler esporre alla Giunta le loro proposte.

Igor IEZZI, *relatore*, riprendendo l'esame dell'emendamento D'Orso 24.1, riba-

disce l'invito al ritiro dei relatori, in quanto emendamento *extra* perimetro il cui merito potrà essere affrontato nel successivo percorso riformatore. Ove la collega insistesse per la votazione, il parere è contrario.

Valentina D'ORSO conferma di voler mantenere l'emendamento.

La Giunta respinge l'emendamento D'Orso 24.1.

Igor IEZZI, *relatore*, proseguendo nell'esposizione dei risultati cui sono pervenuti i relatori sulle ulteriori questioni rimaste in sospeso, rammenta che sulle ipotesi di emendamenti fuori sacco, in quanto *extra* perimetro, i relatori hanno interpellato i membri della Giunta per verificare se su di esse vi fosse un consenso generalizzato, condizione alla quale è stata subordinata la loro formalizzazione come emendamenti. Fa dunque presente che, sulla base delle interlocuzioni intercorse prima della seduta, risulta la piena condivisione sulle sole ipotesi riferite agli articoli 16-*bis* (Comitato legislazione), 46 (numero legale in Commissione), 86 (parere della I Commissione sugli emendamenti in Aula sull'articolo 117 della Costituzione), 109 (petizioni), 112 (abbinamento di mozioni), 114 (ordini del giorno alle mozioni) e 147 (comunicazione ordine dei lavori del CNEL). Annuncia quindi la

presentazione da parte dei relatori degli emendamenti 16-*bis*.4, 46.1, 86.3, 109.1, 112.1, 114.4 e 147.1 (*allegato 1*), di cui raccomandano l'approvazione.

Quanto a tutte le altre ipotesi « manutentive » del Regolamento, esse potranno essere riproposte nel successivo percorso riformatore: la loro mancata inclusione nel perimetro dell'attuale riforma non inficia comunque, ovviamente, la piena validità e vigenza dei pareri della Giunta e delle interpretazioni consolidate che ne erano alla base.

Valentina D'ORSO tiene a precisare che su alcune delle restanti ipotesi di emendamenti non vi è da parte sua una contrarietà, ma, a suo avviso, esse si possono prestare ad una migliore formulazione alla quale, con alcune osservazioni fatte pervenire ai relatori, ha inteso concorrere.

Federico FORNARO, *relatore*, rileva che, pervenuti a questa fase del procedimento di modifica del Regolamento, per un principio di economia dei lavori è opportuno dar corso esclusivamente a quelle proposte che non incontrano alcun tipo di obiezione o richieste di modifica o integrazione, così da portare a compimento il lavoro svolto senza dare adito alla riapertura di ulteriori fasi, secondo lo spirito comunemente seguito anche nelle fasi finali dei procedimenti per la predisposizione dei testi legislativi in Commissione.

La Giunta approva, con distinte votazioni, gli emendamenti dei relatori 16-*bis*.4, 46.1, 86.3, 109.1, 112.1, 114.4 e 147.1 (*allegato 1*).

Igor IEZZI, *relatore*, sciogliendo, infine, il nodo relativo all'entrata in vigore comunica che i relatori – pur consapevoli dell'esistenza di sensibilità diverse – hanno convenuto sulla presentazione di un emendamento, l'emendamento 153-*quinquies*.01. (*allegato 1*), volto a fissarla al 1° gennaio 2025.

Al riguardo osserva, peraltro, che una volta approdati alla conclusione di questo percorso di riforma regolamentare, si potrà

da subito avviare il già preannunciato esame dell'ulteriore pacchetto di modifiche, senza che ovviamente questo sia condizionato dall'entrata in vigore di queste che stanno per essere licenziate.

Federico FORNARO, *relatore*, conviene sul fatto che per l'avvio del nuovo binario non sarà necessario attendere il 1° gennaio 2025; sarà, comunque, la Conferenza dei presidenti di Gruppo, forse già a partire dalla prossima riunione di domani, a dover scandire i tempi per il completamento in Assemblea di questo procedimento di modifica, per poi dare inizio al nuovo percorso riformatore.

Antonio BALDELLI, nel rammentare che i termini di svolgimento di questo procedimento originariamente prefigurati erano diversi da quelli poi concretamente registrati, ritiene che con la sua conclusione in Giunta sussistano tutte le condizioni per avviare da subito il nuovo iter di riforma del Regolamento.

La Giunta approva l'emendamento 153-*quinquies*.01. dei relatori (*allegato 1*).

Igor IEZZI, *relatore*, informa quindi i colleghi che vi è una proposta di coordinamento formale (*allegato 2*), che pone a loro disposizione e che interviene su alcuni limitatissimi punti per limature di carattere testuale e per esigenze di coordinamento dei rinvii interni presenti in un altro articolo del Regolamento non toccato dalle modifiche.

Non essendovi obiezioni, è approvata la proposta di coordinamento formale dei relatori (*allegato 2*).

Lorenzo FONTANA, *Presidente*, dà la parola agli interventi per dichiarazione di voto finale sul testo.

Valentina D'ORSO annuncia il voto di astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle, poiché, pur a fronte di un corposo sforzo di manutenzione da cui il testo del Regolamento esce migliorato, e nonostante il la-

voro in Giunta abbia in parte consentito di superare talune criticità rilevabili a suo avviso nella proposta iniziale di riforma, non può non osservare come siano stati ridotti alcuni tempi cruciali delle attività dell'Aula, necessari per consentire il dispiegarsi del dibattito specie a fronte del massiccio fenomeno della decretazione d'urgenza. Proprio la riduzione di tali spazi, senza la contestuale previsione di controbilanciamenti, primo fra tutti quello relativo alle quote d'iniziativa parlamentare delle opposizioni, è alla base del voto di astensione che esprime.

Francesca GHIRRA annuncia il voto favorevole del Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra ed esprime il proprio ringraziamento sia ai relatori per lo sforzo compiuto nel tenere conto delle proposte di modifica presentate dal Gruppo rispetto al testo iniziale, sia agli altri colleghi per averle valutate favorevolmente. Si riserva, nella seconda fase del percorso di riforma, di ripresentare le proposte che vanno incontro alle esigenze dei Gruppi di minore consistenza numerica, a suo avviso sottorappresentati, che non dispongono di propri rappresentanti in tutte le Commissioni, anche per trovare un riequilibrio rispetto alle dinamiche dell'Aula.

La Giunta approva il testo come risultante dalle proposte emendative approvate, sul quale riferiranno all'Assemblea i deputati Fornaro e Iezzi.

Lorenzo FONTANA, *Presidente*, prende atto con soddisfazione del risultato raggiunto con l'approvazione a larga maggioranza di questo testo, che costituisce il compimento di un ulteriore tassello nel mosaico delle riforme regolamentari prefigurato all'inizio della legislatura, con l'impegno a realizzarlo con la massima condizione possibile.

Ricorda che il documento oggi licenziato sarà stampato e pubblicato sul sito internet della Camera e assumerà il titolo « Modifiche al Regolamento per la razionalizzazione di fasi e di tempi dei procedimenti e per l'aggiornamento del testo »

(doc. II, n. 9); esso potrà essere iscritto all'ordine del giorno dell'Assemblea secondo le determinazioni della Conferenza dei Capigruppo.

Ricorda, inoltre, le principali caratteristiche della procedura di esame in Assemblea delle proposte di modifica del Regolamento.

In particolare, l'esame è sottoposto al contingentamento dei tempi. A differenza dei progetti di legge, in Aula non possono essere presentati emendamenti, ma proposte di principi e criteri direttivi per la riformulazione del testo della Giunta, nella misura di una sola per ciascun deputato. Si tratta di proposte con cui si sottopone al voto dell'Assemblea l'esigenza di modificare il testo, indicandone gli obiettivi, senza una precisa formulazione normativa della modifica da apportare. Da tale differenza con gli emendamenti discende che se una proposta di principi e criteri direttivi è approvata, sarà poi la Giunta a dover conseguentemente riformulare il testo per recepire le indicazioni deliberate dall'Assemblea. In caso di presentazione di proposte di principi e criteri direttivi, per prassi, prima di esaminarli in Assemblea, viene convocata la Giunta al fine di esprimere su di esse un orientamento; non si tratta di un parere formale in senso stretto, ma di una valutazione orientativa, che viene poi comunicata dai relatori all'Assemblea. Le proposte di principi e criteri direttivi ritirate o decadute non possono essere fatte proprie da altri deputati. Le proposte possono essere illustrate, in una fase unitaria, con interventi di massimo dieci minuti, nei limiti di capienza del contingentamento, e sono poste in votazione, previa dichiarazione di voto di un deputato per Gruppo per non più di cinque minuti. È ammessa la votazione per parti separate. Per l'approvazione delle singole proposte di principi e criteri direttivi è sufficiente la maggioranza ordinaria. Ove nessuna proposta di principi e criteri direttivi sia approvata, è posta in votazione la proposta di modifica della Giunta nel suo complesso; non sono oggetto di voto le singole parti o articoli del testo della Giunta, né è ammessa la votazione per parti separate. È consentita una

dichiarazione di voto per Gruppo. Conformemente all'articolo 64 della Costituzione, il testo della Giunta deve essere approvato, con voto nominale, a maggioranza assoluta dei componenti della Camera. Il voto segreto è ammissibile (sia sulle proposte di principi e criteri direttivi sia sul testo nel suo complesso), ma l'eventuale richiesta deve essere avanzata, a norma dell'articolo 16, comma 4-*bis*, del Regolamento, come costantemente applicato, prima dell'inizio

della discussione generale. Infine, una volta approvate dall'Assemblea le modifiche del Regolamento sono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale*.

Secondo quanto detto, dunque, in caso di presentazione di proposte di principi e criteri direttivi, la Presidenza procederà alla convocazione della Giunta prima della loro discussione in Assemblea.

La seduta termina alle 20.

ALLEGATO 1

Proposta di modifica del Regolamento.*(Testo dei Relatori del 24 gennaio 2024)***EMENDAMENTI PRESENTATI DAI RELATORI E APPROVATI DALLA GIUNTA**

ART. 16-bis.

Al comma 2, sostituire la parola: sei con la seguente: dieci.

16-bis.4. I Relatori.

ART. 46.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Le deliberazioni dell'Assemblea e delle Commissioni in sede legislativa, redigenti, nella discussione di risoluzioni, nell'esame di atti del Governo ai fini dell'espressione del parere parlamentare e in ogni altra sede nella quale le Commissioni esprimono la volontà definitiva della Camera, oltre che nelle votazioni elettive di loro competenza, non sono valide se non è presente la maggioranza dei loro componenti. Per le deliberazioni delle Commissioni nelle altre sedi è sufficiente la presenza di un quarto dei loro componenti.

Conseguentemente:

all'articolo 51, al comma 1, dopo le parole: la votazione nominale aggiungere le seguenti: , per le Commissioni limitatamente ai casi di cui al primo periodo del comma 1 dell'articolo 46,

all'articolo 54, al comma 5, sopprimere la parola: stenografico.

46.1. I Relatori.

ART. 86.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. La procedura di cui al comma 2 si applica altresì agli emendamenti da valutare con riferimento al riparto di com-

petenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione, che a tal fine sono trasmessi alla Commissione Affari costituzionali.

86.3. I Relatori.

ART. 109.

Al comma 1, dopo le parole: pervenute alla Camera aggiungere le seguenti: , anche in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento,

109.1. I Relatori.

ART. 112.

Al comma 1, sopprimere le parole: Qualora l'Assemblea lo consenta

112.1. I Relatori.

ART. 114.

Sopprimere il comma 4.

114.4. I Relatori.

ART. 147.

Sopprimere il comma 1.

147.1. I Relatori.

ART. 153-quinquies.

Dopo l'articolo 153-quinquies del Regolamento, aggiungere il seguente:

Art. 153-sexies.

1. Le presenti modifiche al Regolamento entrano in vigore il 1° gennaio 2025.

153-quinquies.01. I Relatori.

ALLEGATO 2

Proposta di modifica del Regolamento.

(Testo dei Relatori del 24 gennaio 2024)

**PROPOSTE DI COORDINAMENTO FORMALE DEL TESTO
APPROVATE DALLA GIUNTA**

Proposte di carattere meramente formale (di tipo linguistico e di coordinamento interno del testo):

1. All'articolo 88, nel testo risultante dalle votazioni degli emendamenti, al comma 1-*bis* (che sarà rinumerato comma 2 nel testo coordinato per l'Aula), le parole: « riformulazione **accolta** dal presentatore » sono sostituite dalle seguenti: « riformulazione **accettata** dal presentatore » e le parole: « non accetti l'ordine del giorno accolto come raccomandazione richiedendone la votazione » sono sostituite dalle seguenti: « non accetti **l'accoglimento** dell'ordine del giorno come raccomandazione e ne richieda la votazione ».

2. È inoltre necessario un coordinamento dei **rinvii interni**, a seguito della rinumerazione dei commi dell'articolo 85, integralmente sostituito dalla presente proposta di modifica del Regolamento. In particolare, all'articolo 85-*bis*, ai commi 1 e 4 (su cui il testo non interviene), le parole: « comma 8 dell'articolo 85 » sono sostituite dalle seguenti: « comma 5 dell'articolo 85 ». Eventuali ulteriori correzioni di rinvii interni potranno essere comunque effettuate dalla Presidenza in sede di coordinamento formale del testo approvato.